

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casr
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Le accuse contro Fortis

Non per difendere un Ministro che non ne ha bisogno, ma per esprimere un nostro libero pensiero, noi non siamo d'accordo colla gazzarra giornalistica la quale si scatenava contro l'operato d'un uomo assalito in un triste momento da cento responsabilità. Niun dubbio che gli agitatori e i promotori dello sciopero ferroviario siano gente indegna di essere considerata e discussa quanto furono; ma noi crediamo che sarebbe stato atto sommamente impolitico trascinarli alla sbarra per un delitto già punito dall'indignazione universale e dall'onta che gli stessi autori devono sentirsi dipinta sul volto.

Gl'incauti tutori dell'ordine pubblico, cioè i giornalisti a corto di argomenti destinati a rimpinzare di ciancie le colonne dei loro giornali, dovrebbero ricordarsi che sarebbe omai tempo di non creare più eroi a buon mercato, come si fece in tempi fortunatamente trascorsi; ricordarsi che le condanne giudiziarie furono il salvacondotto più efficace per superare le barriere parlamentari ad una schiera di politicanti la quale sta decidendo attualmente sulla sorte del paese.

Codeste nullità più o meno ferroviarie debbono rimanere nell'ombra e attendere invano colà che un atto inconsulto di vendette sociali le chiami alla luce.

Una volta tanto un Ministro non ha commesso una delle solite bestialità. E' bene prenderne atto e concludere che se la stampa è quasi concorde nel condannarlo, si può essere certi che quest'uomo agi-

secondo le necessità delle circostanze.

Noi immaginiamo quale bufera di invettive avrebbe suscitato un atto di repressione, in quella stampa che attende all'agguato il Governo per denunziare all'opinione pubblica un atto di prepotenza, anche se questa prepotenza non sia che un atto di giustizia. Queste centinaia di giornalisti più o meno ribelli sono costretti a rinfoderare le furiose apostrofi già meditate prima che lo sciopero incominciasse e devono attendere colle miccie accese che il Governo commetta qualche altra violazione di libertà.

L'occasione certo non si farà aspettare; ma per intanto, non fosse che per questo, l'on. Fortis ha ottenuto un ottimo risultato. L'avvenire dirà forse la parola più giusta in questo dibattito, perché noi non crediamo, come vorremmo sperare, che l'agitazione sia finita.

L'uomo di governo deve riservare i suoi fulmini per le ore decisive della vita nazionale. Quando queste siano scoccate, potrà allora, non legato da precedenti, far ciò che prima non fece dando esempio di tolleranza e insegnando agli avversari i metodi della lotta civile.

Argow.

BANCA POPOLARE

Lunedì 24 aprile, alle ore 16, ebbe luogo l'annunciata adunanza generale degli azionisti della Banca.

Presiedeva l'on. Saracco.

L'adunanza era molto numerosa, stante anche il contrasto impegnatosi sulla nomina dei cinque Consiglieri estratti.

Aperta la seduta l'on. Saracco dà minuta e dettagliata relazione del bilancio consuntivo 1904 annunciando

un utile di lire 42765,04 del quale il Consiglio d'amministrazione propone la ripartizione seguente:

Accanto per interessi 6 0/0	
e interessi 2° sem. 1904	
in ragione di lire 3 per	
ogni azione	L. 27597,—
Alla riserva	" 3500,—
A favore Cassa di Previdenza degli impiegati	" 5509,15
Alla riserva per eventuali oscillazioni F. P.	" 3578,85
A disposiz. del Consiglio	" 780,—
A favore dell'esercizio 1905	" 1800,04

Totale L. 42765,04

Letta la relazione dei Sindaci il signor Presidente mette in votazione per alzata di mano la proposta del Consiglio che viene approvata ad unanimità.

Quindi si procede alla votazione per la nomina delle cariche che dà i seguenti risultati.

<i>Consiglieri</i>	
Sgorlo Ing. Cav. Paolo	voti 228
Mascherini Angelo	" 220
Morielli Domenico	" 212
Bruzzone Domenico	" 207
Scati Marchese Stanislao	" 193

<i>Sindaci Effettivi</i>	
Cornaglia Annibale	voti 263
Berta Can. D. Francesco	" 253
Gallo Luigi	" 193

<i>Sindaci Supplenti</i>	
Bosio Cav. Avv. Francesco	voti 269
Antonolino Giuseppe	" 267

<i>Arbitri</i>	
Toselli Cav. Avv. Francesco	voti 272
Asinari Avv. Filippo	" 263
Marenco Avv. Cav. Giuseppe	" 263

che il Presidente proclama eletti.

NOTIZIE VARIE

Elezioni politiche di Valenza

Contrariamente a quanto erasi riferito ed a quanto doveva suggerire il desiderio di conseguire la vittoria del principio costituzionale e non delle persone, rimasero in campo, di fronte al candidato socialista, *Dott. Giusto Calvi*, due candidati costituzionali, *l'Avv. Roncati* e *il Comm. Salice*. Venne di conseguenza proclamato il ballottaggio del quale, malgrado la preva-

lenza complessiva di voti del partito costituzionale di circa 500 voti, è difficile prevedere l'esito, poiché la pratica insegna, pur troppo, che il partito costituzionale non sempre oppone agli avversari quella compattezza e quella supremazia dell'idea sulle persone che è il più mirabile coefficiente di vittoria.

COSSERIA

Regna silenzio fra le rotte mura,
nido distrutto d'aquila fugata,
che fosche guatan da l' eccelsa altura.
Ecco la porta del castel; vegliata
mi par da l'ombra del suo sir, caduto
quando rombò l'ardente fucilata.
Veglia, Filippo Del Carretto! il muto
campo francese d'Augerau, domani
darà l'estremo suo mortal saluto!
Non i tuoi avi immaginar titani
al par di questi rintuzzar dal monte,
quando t'esser questi spalti inani!
Tutto è silenzio... Da un vallor di fronte
getta il suo suon, monotono, insistente
come un lamento, un cùculo; le pronte
battute ascolto con pensosa mente
mentr' erro ansioso sul pratello erboso
che chiude il fuoco di tua alma ardente.
Che se strappar questo ginepro oso,
riudire parmi una tua fioca voce:
perchè turbarmi nel mortal riposo?
invan toccai questa ferita atroce!
Ma tutto tace.... Il biancospin fiorito
passando scuote un venterel veloce,
e sparge fior sul tumulto romito.
Repente, fiochi suoni di campane
irrompon, van per l'etere infinito....
È l'ora in cui il saporito pane
addenta e sosta il lavoriere al fonte....
Io penso ai chiusi in questa tombaimmane
ancor vegliante al passo del Piemonte.

Fingal.

Cosseria, 24 Aprile, 1905.

Il 14 Aprile 1796 fu l'assalto che Augerau dette al diruto castello ove si era trincerato l'austriaco generale Provera che guidava i piemontesi, fra i quali era il Marchese Filippo Del-Carretto. Nell'assalto, due volte ripetuto invano, caddero morti due generali francesi, Quarrel e Quesnel, e Joubert fu ferito. Assisteva all'assalto il generalissimo Bonaparte.

Il Marchese Del-Carretto cadde ucciso da una palla di moschetto. Alfine i piemontesi dovettero arrendersi per mancanza d'acqua. Così fu aperta la via di Ceva e Mondovì.

Il castello di Cosseria era già noto nel secolo XII per le gesta di Enrico Del-Carretto detto il Guercio.